



PARTITO LIBERALE ITALIANO

Al Presidente della Repubblica Italiana
On. Sergio Mattarella

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Avv. Giuseppe Conte

Ai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati

A tutti i Parlamentari della Repubblica Italiana

Signor Presidente,

Signore e Signori Parlamentari,

Il tessuto economico e produttivo del Paese è messo a dura prova dagli stravolgimenti causati dall'emergenza legata al diffondersi dell'epidemia di Covid-19.

Le misure straordinarie adottate per la necessaria tutela della **Salute pubblica, bene primario** che riceve la più alta tutela dalla Costituzione, hanno avuto, tuttavia, **pesanti riflessi sull'economia** e sulla produttività dell'intero Paese.

L'auspicio è che le misure restrittive adottate riescano a fermare l'epidemia e consentire un graduale recupero di tutte le attività dei cittadini, incluse quelle lavorative.

Anche nella migliore delle ipotesi, però, una piena ripresa delle attività economiche non potrà che avvenire tra diversi mesi e ci vorrà molto tempo prima che le imprese possano risollevarsi e tornare alla produttività ante-crisi.

In queste condizioni, è necessario che lo Stato e le Pubbliche Istituzioni tutte comprendano che **la salvaguardia del tessuto economico e produttivo del Paese è condizione necessaria e imprescindibile per l'esistenza stessa dello Stato e delle Istituzioni democratiche.**

Senza le imprese ed i lavoratori del settore privato, lo Stato non sarà mai in grado di finanziare e supportare l'erogazione dei servizi pubblici, neppure quelli strettamente essenziali, quali, solo per citarne alcuni, la Sanità e l'Igiene pubblica, la Difesa, l'Ordine Pubblico e la Giustizia, i Trasporti e l'Istruzione.

Le misure sinora adottate, sia pure dichiaratamente parziali e di primo impatto, non sono certamente sufficienti a questo scopo ed anzi introducono alcune, ingiustificate, disparità di trattamento.

Sarà necessario un supporto importante al reddito dei lavoratori **autonomi ed i liberi professionisti ingiustamente ed ingiustificatamente tagliati fuori dalle prime misure.**

Sarà indispensabile anche una **rimodulazione dell'imposizione fiscale e contributiva, soprattutto per le imprese**, in particolare le PMI, che impiegano l'82% dei lavoratori in Italia (ben oltre la media Ue) e rappresentano il 92% delle imprese attive.

In queste condizioni, però, è **impensabile che lo Stato pretenda di esigere anche i crediti fiscali maturati negli anni pregressi** e ad oggi impagati: sarebbe assurdo ed ingiusto come privare del nutrimento necessario un paziente sottoposto a terapia intensiva.

I liberali sono di principio contrari a provvedimenti e misure "perdoniste". **Ma situazioni straordinarie necessitano di soluzioni straordinarie, coraggiose ed epocali.**

Nella consapevolezza della eccezionalità del momento che stiamo vivendo, il Partito Liberale Italiano rivolge alle più alte cariche dello Stato questa motivata richiesta:

sia emanato, **al termine del periodo emergenziale** di sospensione della riscossione tributaria, **un provvedimento di condono fiscale "tombale", che permetta a tutte le imprese italiane di riprendere la produttività nei termini più rapidi possibili.**

Con la ripresa della produttività delle imprese, peraltro, **il primo a trarre beneficio sarà proprio lo Stato**, che potrà riprendere nel minor tempo possibile a **contare su un gettito fiscale adeguato** per il finanziamento dei Servizi pubblici essenziali.

Il PLI auspica che da questa situazione di gravissima crisi possa quindi nascere un nuovo "patto fiscale" tra i contribuenti e lo Stato, più equo di quello attuale, che finisce per scaricare sui cittadini e le imprese il peso dell'inefficienza della spesa pubblica. E che nella sua insostenibilità finisce per spingere anche i contribuenti onesti a ricercare soluzioni di necessità e di sopravvivenza.

Roma, 21 marzo 2020

La Segreteria nazionale
Nicola Fortuna
Roberto Sorcinelli
Claudio Gentile

Il Presidente
Stefano De Luca

Il vice Presidente
Francesco Pasquali

Il Presidente del Consiglio naz.
Antonio Vox

Il Responsabile naz. Organizzativo
Stefano Maria Cuomo

Il Segretario naz. della GLI
Giulia Pantaleo